



**Via
Francigena**
road to Rome

Cultural route
of the Council of Europe
Itinéraire culturel
du Conseil de l'Europe



Carta di Fidenza 2026

Per il 25° anniversario dell'Associazione Europea delle Vie Francigene

“È necessario che, pur mantenendo in vita l'originalità e le diversità,
creiamo un'attiva comunicazione fra Europa del Nord ed Europa del Sud:
la Via Francigena serve proprio a questo scopo.”

Jacques Le Goff

“I principi più belli della Via Francigena: l'incontro fra persone di paesi, lingue e storie
differenti; il dialogo; lo scambio di idee e di esperienze; il cammino, per chi lo vuole.”

Massimo Tedeschi

Nel 2026 l'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) celebra il venticinquesimo anniversario della propria fondazione. Nata a Fidenza nel 2001 con la firma di 34 enti locali, l'Associazione riunisce oggi 253 soci tra Comuni, Province e Regioni europee, espressione dei territori attraversati dalla Via Francigena.

La riscoperta contemporanea della Via Francigena ha conosciuto una tappa decisiva nel 1994, quando il Consiglio d'Europa riconobbe l'itinerario quale Itinerario Culturale europeo, valorizzandone il ruolo storico di collegamento tra l'Europa del Nord e Roma.

Su queste basi, il 7 aprile 2001, proprio a Fidenza, venne fondata AEVF con l'obiettivo di promuovere una governance condivisa dell'itinerario e di rafforzare la cooperazione tra i territori europei attraversati dal cammino.

Nel 2007 il Consiglio d'Europa ha riconosciuto AEVF come réseau porteur della Via Francigena, affidando all'Associazione il coordinamento delle attività di tutela, sviluppo e promozione dell'itinerario a livello europeo.

Un ulteriore passaggio significativo si è compiuto nel 2019, quando il percorso è stato esteso verso il Sud Italia fino a Santa Maria di Leuca, storico punto di partenza dei pellegrini diretti verso il Mediterraneo e la Terra Santa, rafforzando così il legame simbolico della Via Francigena con Gerusalemme.

Radicata nella storia dei pellegrinaggi medievali, la Via Francigena ha rappresentato nei secoli una via di viaggio, commercio e incontro tra popoli e culture. Il tracciato storico dell'Itinerario si fonda sulla testimonianza del diario di Sigerico, arcivescovo di Canterbury, che nel 990 descrisse le 79 tappe del viaggio di ritorno da Roma, offrendo una base documentaria fondamentale per la ricostruzione del percorso europeo.

Oggi la Via Francigena rappresenta un progetto europeo di cooperazione culturale capace di valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico dei territori attraversati e di promuovere forme di turismo lento e sostenibile. Il cammino rende concreti i valori promossi dal Consiglio d'Europa — dialogo interculturale, democrazia e rispetto reciproco — e continua a essere uno spazio di incontro tra persone, comunità e culture diverse.

La Carta di Fidenza, a venticinque anni dalla fondazione di AEVF, rappresenta allo stesso tempo una riflessione sul cammino compiuto e un rinnovato impegno per il futuro.

In coerenza con il Piano Strategico 2026-2028, AEVF intende rafforzare la propria governance, promuovendo una collaborazione sempre più stretta tra istituzioni locali, regionali, nazionali ed europee, università, associazioni e partner privati.

Particolare attenzione sarà dedicata alla qualità e alla continuità del percorso, attraverso la manutenzione del tracciato, la cura della segnaletica, la tutela del paesaggio e la valorizzazione del patrimonio culturale.

Elemento centrale rimane la cultura dell'accoglienza pellegrina, espressa dalla rete di ostelli, strutture comunitarie e forme di ospitalità diffusa che costituiscono il cuore identitario del cammino.

L'Associazione intende inoltre rafforzare la dimensione internazionale della Via Francigena attraverso iniziative culturali, strumenti di comunicazione e sistemi condivisi di monitoraggio dei flussi dei camminatori.

In questa prospettiva assume particolare rilievo il percorso di candidatura della Via Francigena alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, opportunità significativa per rafforzarne la tutela e la conoscenza.

In un'epoca segnata da profonde trasformazioni ambientali, sociali ed economiche, la Via Francigena rappresenta un modello di sviluppo fondato sulla lentezza, sul rispetto dei territori e sulla centralità delle comunità locali. Un modello che trova ulteriore fondamento nei valori della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, adottata a Faro il 27 ottobre 2005: partecipazione, inclusione, responsabilità condivisa, riconoscimento del patrimonio come bene comune e leva di coesione sociale e di sviluppo sostenibile.

Da Fidenza, città in cui nel 2001 nacque AEVF, rinnoviamo il nostro impegno per questo grande progetto europeo.

Con la Carta di Fidenza 2026 riaffermiamo che la Via Francigena è una strada di cultura, spiritualità e cooperazione tra popoli: un patrimonio vivo dell'Europa e del mondo.

Fidenza, 8 maggio 2026



Ente firmatario:

Legale rappresentante:

Data:

Firma:

